

conoscono quei minuti di ritardo che sono il tormento dei viaggiatori nella nostra epoca impaziente e calcolatrice.

Alla partenza, il *fertig* (che equivale al nostro *pronti*), la cornetta, il fischio e il movimento si susseguono a tempo di musica. Il capriccio è sbandito: regna sovrana una ferrea disciplina; tantochè vedendo le cose andar così perfettamente, si sente la tentazione di vagheggiare l'intervento militare in tutti i servizi pubblici.

Entrati militarmente nella Nuova Austria, dove infatti predomina, anzi è quasi esclusiva dominatrice la funzione militare, si costeggiò la rapida corrente dell'Unna fino a Nowi. E lì quale festa di colori!

Il sole declinante si rifletteva sul mobile specchio del fiume: ne risultava una luce intensa, abbagliante, in cui si penava a distinguere il profilo delle bianche case col tetto nero, dei minareti, del ponte e dei molini galleggianti sulle larghe barche dette *kerep*. Nell'ombra della stazione era accalata la più variopinta folla che si possa immaginare: i grigi ferrovieri, i soldati d'infanteria in azzurro cupo, i gendarmi in verdone col piccolo berretto rosso croato: Bosniaci bianchi, rossi, azzurri: una signora in pantaloni color viola stretti da cintura cremisi ricamata d'argento, col far-